

COMMISSIONE II

AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO — AFFARI INTERNI
E DI CULTO — ENTI PUBBLICI

LXVI.

SEDUTA DI VENERDÌ 14 APRILE 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **RICCIO**

INDICE

	PAG.
Comunicazioni del Presidente:	
PRESIDENTE	657
Disegno di legge (Discussione e rinvio):	
Stato giuridico ed avanzamento dei militari di truppa e norme sui vicebrigadieri del Corpo della guardia di pubblica sicurezza. (2706)	657
PRESIDENTE	657, 658, 659
GAGLIARDI, <i>Relatore</i>	657, 659
PREZIOSI COSTANTINO	658
SANNICOLÒ	658
SCALFARO, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	659

La seduta comincia alle 10,50.

VERONESI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. Comunico che i deputati Cervone e Malfatti sono in congedo.

Discussione del disegno di legge: Stato giuridico ed avanzamento dei militari di truppa e norme sui vicebrigadieri del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (2706).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Stato giuridico ed avanzamento dei militari di truppa e norme sui vicebrigadieri del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (2706).

Comunico che le Commissioni V (Bilancio) e VII (Difesa) hanno fatto pervenire i loro pareri che sono favorevoli.

L'onorevole Gagliardi ha facoltà di svolgere la relazione.

GAGLIARDI, *Relatore*. Salvo l'esame analitico dei singoli articoli di questo disegno di legge, la relazione — credo — possa limitarsi ad alcune considerazioni, di cui la più importante è la seguente: il Governo, nel presentare alla Camera il disegno di legge n. 2706, relativo allo stato giuridico ed all'avanzamento dei militari di truppa, nonché alle norme sui vicebrigadieri del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, ha inteso formulare — attraverso una ristrutturazione di tutte le norme relative al settore — una legge organica tale da consentire certezza giuridica, sviluppo di carriera, sistema previdenziale adeguato e debitamente regolarizzato, ecc.

Come i colleghi sanno, le norme che regolano il Corpo delle guardie di pubblica sicurezza hanno le loro fonti in, almeno, una dozzina di leggi che risalgono al 1930, al 1940, al 1945, e così via, molte delle quali del tutto particolari e marginali.

Tale situazione legislativa ha creato e crea per i dipendenti del Corpo una serie non indifferente di inconvenienti, difficoltà, mancanza di garanzie, cui il presente disegno di legge intende ovviare.

In particolare, il provvedimento si articola in 10 punti fondamentali:

1°) Istituzione del servizio continuativo che si sostanzia nella creazione di un rapporto stabile di impiego per i militari di truppa che hanno ultimato la seconda rafferma triennale.

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 APRILE 1961

2°) Integrazione del nuovo istituto del servizio continuativo con particolari norme concernenti l'aspettativa, la sospensione dall'impiego e la cessazione dal servizio.

3°) Regolamentazione dello stato dei militari di truppa in congedo.

4°) Revisione organica e completa della materia relativa ai provvedimenti disciplinari di stato.

5°) Nuove norme per il conferimento della qualifica di guardia scelta e del grado di appuntato dirette ad assicurare che la qualifica ed il grado siano attribuiti esclusivamente ad elementi meritevoli.

6°) Attribuzione a favore dei militari di truppa, cessati dal servizio per limiti di età e per infermità dipendenti da cause di servizio, di una indennità speciale non reversibile e cumulabile e con il trattamento di quiescenza fino al compimento del 65° anno di età.

7°) Istituzione della categoria dei vice-brigadieri di pubblica sicurezza in servizio continuativo, a favore dei quali, allorché cessano dal servizio continuativo per età o infermità proveniente da causa di servizio, viene anche attribuita l'indennità speciale prevista per i militari di truppa.

8°) Computo, per il personale in congedo richiamato in servizio temporaneo, della validità dello stesso servizio temporaneo ai fini di pensione e degli aumenti biennali di stipendio.

9°) Stabilizzazione dell'organico del corpo delle guardie di pubblica sicurezza con il passaggio nei suoi ruoli, del contingente di 2.500 unità assunte in servizio temporaneo.

10°) Computo, a favore di quest'ultimo personale, del periodo di tempo trascorso nella posizione di servizio temporaneo, agli effetti dell'acquisizione della posizione di ferma, rafferma o di servizio continuativo previsto dal provvedimento in esame.

Il disegno di legge è, poi, diviso in otto titoli: il I che reca norme di carattere generale; il II che comprende le disposizioni relative al servizio continuativo; il III che regola la posizione dei militari di truppa in ferma volontaria od in rafferma; il IV che regola la posizione dei militari di truppa in congedo; il V che contempla la perdita del grado; il VI che concerne la materia disciplinare; il VII relativo alla qualifica di guardia scelta ed all'avanzamento al grado di appuntato; l'VIII che reca disposizioni finali e transitorie.

Ho predisposto, quale Relatore, due emendamenti — che saranno presentati in sede di

esame degli articoli — al presente disegno di legge: uno, all'articolo 56, per rimediare ad un vero e proprio errore di stampa, ed uno all'articolo 57 per inserire, dopo il secondo comma, un comma aggiuntivo.

Per tutto quanto sopra detto, e salvo eventuali emendamenti che fossero presentati dai colleghi, esprimo il mio parere pienamente favorevole al disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

SANNICOLÒ. Io credo che il provvedimento che stiamo esaminando — sostanzialmente un testo unico riguardante lo stato giuridico dei militari di truppa e dei sottufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza — risponda ad una esigenza logica.

Per quel che riguarda il merito dei singoli articoli, ritengo sarebbe opportuno avere — come d'altronde è stato fatto spesso in simili occasioni — una tabella di raffronto per vedere quali siano le norme migliorative e quale sia la parte che afferisce al semplice coordinamento delle norme che rimangono invariate.

PREZIOSI COSTANTINO. Il gruppo del partito socialista, al quale appartengo, non è affatto contrario al disegno di legge presentato oggi al nostro esame. Anzi, riteniamo che esso venga incontro a necessità inderogabili, indifferibili, che da anni vengono fatte presenti dalla parte più umile del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, che da altrettanto tempo vede trascurate le proprie esigenze.

La richiesta avanzata dal collega Sannicolò è, a mio parere, giusta: noi abbiamo bisogno di una tavola di raffronto per renderci meglio conto della situazione. Tanto più che cercheremo di proporre degli emendamenti per migliorare ulteriormente la situazione giuridica dei componenti del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza che sono, veramente, dei benemeriti della Patria e che versano in condizioni di estrema necessità.

PRESIDENTE. Ho l'impressione che su questo disegno di legge tutta la Commissione sia d'accordo sul contenuto e che, altresì, vi sia un'esigenza tecnica, cioè quella di poter esaminare i singoli articoli avendo sott'occhio le norme attuali che regolano questa materia in modo da poter comparare le varie disposizioni di legge.

SANNICOLÒ. Siamo d'accordo sull'opportunità che tutta questa materia sia raccolta in testo unico e rinnovo la richiesta, fatta poco fa, di avere una tavola di raffronto, sì da poter, eventualmente, presentare degli emen-

III LEGISLATURA — SECONDA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 APRILE 1961

damenti e, attraverso la discussione, confrontare le vecchie norme con le nuove.

GAGLIARDI, *Relatore*. Mi pare giusta la richiesta dell'onorevole Sannicolò che tende ad andare incontro a quelle che sono le attese di questa categoria attraverso, appunto, lo strumento legislativo che ci viene proposto.

Sono, pertanto, del parere che possiamo concludere la discussione generale sin da ora con le dichiarazioni dei singoli gruppi.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, anch'io sarei di questo parere. In sede di articolo 1, se qualcuno vorrà, potrà fare delle dichiarazioni.

Ricordo che il Governo raccomanda l'approvazione della legge e chiede che si passi all'esame degli articoli.

SCALFARO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Desidero ringraziare il Relatore e i colleghi della Commissione di tutte le parti politiche, poiché le dichiarazioni che sono state fatte attengono, o direttamente al merito — come ha rilevato l'onorevole Preziosi Costantino, o al merito ed alla procedura — come a rilevato l'onorevole Sannicolò e non

possono non trovare particolarmente sensibile il Rappresentante del Ministero dell'interno.

Attraverso questo riconoscimento, così generale, il Governo non può non essere grato delle decisioni che sono state prese per cui sarà il più attivo possibile — e anche il più sollecito — per presentare le tavole di raffronto in modo che tutti i colleghi possano avere ogni chiarimento possibile.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione generale.

Pongo in votazione il passaggio agli articoli.

(È approvato).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 11,20.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI